



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 3

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "REVISIONE DEI TAGLI PREVISTI DALLA LEGGE DI BILANCIO 2025 A DANNO DEGLI ENTI LOCALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PICCOLI COMUNI" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI "CUNEO CIVICA", "CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA", "PARTITO DEMOCRATICO" E "GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA" –

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- in data 28 dicembre 2024, è stata approvata la legge di bilancio 2025 recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e il bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;
- la manovra include tagli complessivi pari a 7 miliardi e 780 milioni di euro, distribuiti tra regioni, province, città metropolitane e comuni, con un impatto diretto sulle finanze degli enti locali;

RILEVATO CHE

- la Legge di Bilancio prevede numerose riduzioni di fondi, pari a 3,2 miliardi di euro, destinati al finanziamento di investimenti dei Comuni;
- la Legge di Bilancio prevede la riduzione della possibilità di utilizzare la spesa corrente, limitandone per sette anni l'incremento, e stabilisce un accantonamento obbligatorio della parte corrente per i prossimi cinque anni di 1 miliardo e 350 milioni, a partire da 130 milioni quest'anno;
- i tagli contenuti nella Legge di Bilancio graveranno in modo particolarmente significativo sui piccoli comuni già in difficoltà finanziarie;
- tra le misure più gravi vi sono il taglio al fondo per le piccole opere comunali, la riduzione dei contributi per la rigenerazione urbana e la progettazione, e il ridimensionamento del programma per la qualità dell'abitare;
- i piccoli comuni, in particolare, rischiano di non poter garantire servizi essenziali ai cittadini e di vedere compromessi gli investimenti necessari per la manutenzione delle infrastrutture e la sicurezza degli edifici pubblici;

CONSIDERATO CHE

- I piccoli comuni rappresentano un presidio fondamentale per il territorio e la comunità, ma le loro risorse limitate li rendono particolarmente vulnerabili ai tagli previsti dalla legge di bilancio;
- Scaricare i costi delle manovre statali sui comuni significa colpire direttamente i cittadini, che subiranno una riduzione dei servizi e un peggioramento della qualità della vita;

INVITA

l'ANCI a promuovere tutte le iniziative necessarie, per chiedere di iniziare una stagione di investimenti sui Comuni, cioè sui primi garanti dell'attuazione dell'art. 3, Il comma, della nostra Costituzione: *"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- 1) a intraprendere ogni azione utile presso il Parlamento, il Governo, la Regione Piemonte e le sedi istituzionali competenti, anche attraverso le associazioni rappresentative dei comuni, per ottenere la revisione dei tagli contenuti dalla legge di bilancio 2025;
- 2) a sollecitare interventi specifici a tutela dei piccoli comuni, affinché vengano garantite risorse adeguate per i servizi essenziali, la manutenzione delle infrastrutture e gli investimenti sul territorio;
- 3) a coinvolgere altri comuni del territorio in iniziative coordinate per contrastare i tagli e proporre soluzioni alternative che rispettino l'autonomia e le necessità degli enti locali.